



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Deliberazione della Giunta Comunale

N. 147 del 10/09/2026

LINEE DI INDIRIZZO - PROGETTO ORIENTATO ALL'AUTONOMIA ALLA DEISTITUZIONALIZZAZIONE E ALLA PIENA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DI COMUNITA' DELLE PERSONE CON DISABILITA'

VERBALE

Il **10** di **settembre 2026**, a partire dalle ore **14:30**, nel Palazzo Comunale di Sesto San Giovanni, riunita la Giunta comunale, sono intervenuti, con riferimento al punto in oggetto, i signori:

N. Progr	Nominativo	Incarico	Presenza
1.	DI STEFANO ROBERTO	Sindaco	Presente
2.	AIOSA ALESSANDRA	Assessore	Presente
3.	FIORINO GIOVANNI	Assessore	Presente
4.	LAMIRANDA ANTONIO	Assessore	Presente
5.	LANZONI MARCO	Assessore	Presente
6.	NISCO LUCA	Assessore	Presente
7.	PATERNA LOREDANA	Assessore	Presente

Presenti n. 7

Assenti n. 0

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 79/2022 del 31/03/2022, la presenza degli Assessori Giovanni Fiorino, Antonio Lamiranda e Loredana Paterna è avvenuta da remoto. L'identità personale dei componenti collegati in videoconferenza, compresa la votazione, è stata accertata da parte del Segretario Generale.

Partecipa il Segretario Generale CARBONARA ROBERTO MARIA.

Assume la presidenza il Sindaco DI STEFANO ROBERTO, che riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Vista la proposta deliberativa allegata, n. **4930/ 2026** del **07/09/2026**, ad oggetto:
"LINEE DI INDIRIZZO - PROGETTO ORIENTATO ALL'AUTONOMIA ALLA DEISTITUZIONALIZZAZIONE E ALLA PIENA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DI COMUNITA' DELLE PERSONE CON DISABILITA'";

Visti i pareri allegati alla stessa;

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese;

DELIBERA

1. di **approvare** l'allegata proposta deliberativa ad oggetto:
"LINEE DI INDIRIZZO - PROGETTO ORIENTATO ALL'AUTONOMIA ALLA DEISTITUZIONALIZZAZIONE E ALLA PIENA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DI COMUNITA' DELLE PERSONE CON DISABILITA'".

INDI,

Con separata votazione, con **voti unanimi favorevoli**, espressi in forma palese;

DELIBERA

2. di dichiarare la corrente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267, a fini di immediata attivazione della linea strategica appena approvata.

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Sindaco
DI STEFANO ROBERTO**

**Il Segretario Generale
CARBONARA ROBERTO MARIA**



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Proposta di deliberazione Giunta Comunale

4930/2026

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO - PROGETTO ORIENTATO ALL'AUTONOMIA, ALLA DEISTITUZIONALIZZAZIONE E ALLA PIENA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DI COMUNITA' DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Dirigente Firmatario

BRAMBILLA ANNA

Area dei servizi ai cittadini

Area dei servizi ai cittadini

IL DIRETTORE

Premesso che la promozione della piena inclusione sociale, dell'autodeterminazione e della vita indipendente delle persone con disabilità costituisce un principio fondamentale dell'ordinamento giuridico nazionale e internazionale, fondato sul riconoscimento della dignità della persona, della pari opportunità e del diritto di ogni individuo a scegliere liberamente il proprio progetto di vita;

Richiamate:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, avente ad oggetto "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", che pone al centro la persona, il progetto individualizzato e la permanenza nel proprio contesto di vita;

- la Legge 22 giugno 2016, n. 112 ("*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di Noi*"), che promuove percorsi di deistituzionalizzazione e soluzioni abitative innovative finalizzate alla vita indipendente e all'inclusione nella comunità;

- il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali e gli indirizzi nazionali in materia di Vita Indipendente, che orientano la programmazione territoriale verso modelli di presa in carico personalizzata e di sostegno ai progetti di autonomia;

- la Legge Regionale della Lombardia 6 dicembre 2022, n. 25 "*Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità*", con la quale Regione Lombardia, in attuazione della Convenzione ONU e dell'articolo 14 della Legge n. 328/2000, riconosce il diritto fondamentale delle persone con disabilità a vivere nella comunità con la stessa libertà di scelta delle altre persone, promuovendo politiche finalizzate alla vita indipendente, alla piena inclusione sociale, alla partecipazione attiva e al superamento di ogni forma di istituzionalizzazione;

- il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62, "*Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*", attuativo della Legge delega n. 227/2021, che introduce il Progetto di Vita quale strumento unitario di esercizio dei diritti della persona con disabilità, fondato sull'autodeterminazione, sulla libertà di scelta, sulla partecipazione attiva e sulla progressiva deistituzionalizzazione dei percorsi assistenziali;

- il Piano di Zona dell'Ambito di Sesto San Giovanni per gli interventi sociali e socio-sanitari – triennio

2025-2027 che pone particolare accento al processo di deistituzionalizzazione “fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari al fine di migliorare l'autonomia delle persone con disabilità” “sulla base dei bisogni della persona con disabilità” individuando “gli obiettivi che si intendono raggiungere, in un percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa”;

- il Documento Unico di Programmazione 2026-2028, nelle Linee Programmatiche di Mandato, ove è chiaramente espressa la scelta di promuovere, nell'ambito della fragilità, *“servizi che favoriscano la domiciliarità e percorsi di deistituzionalizzazione”* attraverso la realizzazione *“di laboratori abitativi propedeutici alla vita indipendente sostenendo il Capability Approach”*;

Considerato che:

- la citata Legge Regionale n. 25/2022 individua il Progetto di Vita Individuale quale strumento centrale per la realizzazione dei diritti della persona con disabilità, prevedendo la partecipazione diretta della stessa alla definizione degli obiettivi, dei sostegni e delle azioni necessarie, nel rispetto dei propri bisogni, desideri, aspettative e preferenze, in coerenza con il principio di autodeterminazione;

- gli indirizzi regionali relativi alla Vita Indipendente (PRO.VI.), ai Centri per la Vita Indipendente e al Programma "Dopo di Noi", individuano tali progettualità quali strumenti di attuazione delle politiche regionali orientate alla permanenza della persona nel proprio contesto di vita, al rafforzamento dei sostegni di comunità e alla progressiva deistituzionalizzazione;

Dato atto che la normativa nazionale e regionale considera la deistituzionalizzazione quale processo di trasformazione del sistema dei servizi sociosanitari e sociali volto al superamento dei modelli assistenziali, attraverso la costruzione di interventi personalizzati, flessibili e integrati, capaci di sostenere la persona nel proprio ambiente di vita e di garantire l'effettivo esercizio del diritto all'autodeterminazione;

Considerato che:

- la piena attuazione dei principi di deistituzionalizzazione, vita indipendente e autodeterminazione richiede che la persona con disabilità possa esercitare la propria autonomia non solo nella scelta del luogo in cui vivere, ma anche nello svolgimento delle attività della vita quotidiana all'interno dell'ambiente domestico, attraverso l'accesso ai sostegni, agli ausili, alle tecnologie e agli interventi necessari a consentire la gestione della casa, della cura di sé, dell'organizzazione della vita familiare e delle relazioni sociali;

- l'abitazione rappresenta il principale contesto di realizzazione del Progetto di Vita Individuale, personalizzato e partecipato e costituisce il luogo in cui si concretizzano i diritti all'autodeterminazione, alla partecipazione e all'inclusione sociale, mediante il progressivo sviluppo delle capacità personali e il sostegno all'autonomia nelle attività ordinarie della vita domestica;

- la promozione dell'autonomia abitativa e domestica, anche attraverso l'impiego di soluzioni tecnologiche, ausili, adattamenti ambientali e sostegni personalizzati, rappresenta uno strumento essenziale per prevenire o ritardare l'istituzionalizzazione, favorire la permanenza nel proprio contesto di vita e migliorare la qualità della vita della persona e del suo nucleo familiare;

- gli interventi finalizzati allo sviluppo delle autonomie domestiche e abitative costituiscano parte integrante delle politiche regionali e nazionali in materia di vita indipendente e devono essere ricompresi tra le azioni volte all'attuazione del Progetto di Vita, in coerenza con i principi sanciti dal Decreto Legislativo n. 62/2024 e dalla Legge Regionale Lombardia n. 25/2022;

Ritenuto pertanto di orientare l'azione amministrativa secondo i principi di centralità della persona, mediante la personalizzazione degli interventi, l'autodeterminazione, la partecipazione attiva, l'integrazione sociosanitaria, la prossimità territoriale e il progressivo superamento delle risposte istituzionalizzanti, in coerenza con la normativa nazionale e regionale vigente;

Considerato che:

- è possibile valorizzare immobili appartenenti al patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), da destinare a servizi innovativi a favore delle persone con disabilità, così come previsto dalla Legge Regione Lombardia n. 16 del 8 luglio 2016 avente ad oggetto: Modalità attuative dell'alienazione e valorizzazione del patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici ai sensi dell'art. 28 comma 1 della legge Regionale 8 luglio 2016 n. 16 recante “Disciplina regionale dei servizi

abitativi" e dalla DGR n. X/6072 del 29 dicembre 2016 e relativi allegati;

- I criteri di cui si tiene conto nel progetto di valorizzazione sono, come previsto dalla DGR citata, sia l'incremento di valore del patrimonio ottenibile così come il valore sociale dell'offerta, dal punto di vista della capacità di rispondere alle necessità territoriali;

Considerato che:

- le finalità progettuali prevedono la valorizzazione degli immobile ERP attraverso un loro utilizzo funzionale; la promozione dell'autonomia abitativa delle persone con disabilità e il conseguente sviluppo di modelli abitativi innovativi basati sul co-housing e l'integrazione tra politiche sociali e abitative;

- tale impostazione prevede inoltre una riduzione dei costi, nel medio lungo periodo, in relazione alla spesa legata all'inserimento in strutture di degenza di soggetti fragili e con scarsa autonomia di cui il Comune spesso deve farsi carico in assenza di sostegno nella vita quotidiana (per esempio per invecchiamento dei genitori, per assenza di altri parenti);

- il progetto deve trovare base in un modello gestionale integrato che possa coniugare, da un lato, l'azione dell'Amministrazione comunale attraverso il servizio sociale e, dall'altro, un supporto educativo qualificato, erogato da un soggetto del Terzo Settore nell'ambito delle disposizioni di cui al D.Lgs. 117/2017, che conduca al recupero delle autonomie personali delle persone con disabilità, contribuendo al contempo a promuovere la cultura della domiciliarità e l'eventuale inserimento dei beneficiari del progetto in percorsi di accompagnamento al lavoro che possano tenere conto dei differenti background e delle competenze individuali, sostenendo il consolidamento delle capacità personali e professionali;

Considerato pertanto:

- che risulta necessario dare avvio ai procedimenti amministrativi volti alla realizzazione del progetto sia nella scelta del soggetto del Terzo Settore che possa provvedere alla relativa gestione così come per la valorizzazione di immobili appartenenti al patrimonio ERP;

- che i costi eventuali a carico dell'Amministrazione potranno essere valutati sulla base della progettualità che verrà definita in relazione all'utenza che accederà al progetto ed alle necessità che la stessa progettualità debba mettere in campo a sostegno delle azioni capacitanzi per i singoli beneficiari;

Rilevata la competenza della Giunta comunale sul presente atto, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 267/2000, nel dare attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio attraverso gli atti di programmazione dell'Ente;

Rilevata la sussistenza nel caso di specie di ragioni di urgenza per la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di dare seguito agli obiettivi previsti nel progetto;

PROPONE
alla Giunta Comunale di deliberare:

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente deliberazione;

2. Di dare seguito agli indirizzi presenti negli atti programmatici comunali con la realizzazione di progettualità conformi a quanto indicato nelle premesse del presente atto;

3. Di dare mandato al Direttore dell'Area servizi ai cittadini affinché:

- provveda alla verifica della fattibilità del progetto mediante la individuazione di soggetti appartenenti al Terzo Settore che abbiano le competenze necessarie per la gestione della progettualità in argomento, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 117/2017;

- ponga in essere le attività prodromiche per l'instaurazione del procedimento volto alla valorizzazione degli immobili appartenenti al patrimonio ERP a norma delle vigenti Leggi di Regione Lombardia;
- relazioni alla Giunta le risultanze delle suddette verifiche e lo stato di elaborazione e attuazione del progetto.